



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POLO 2
Via Messina, 2 - 73042 CASARANO (LE) Tel. 0833514409 Fax. 0833599881 C.F. 90018380759
E-mail: leic860006@istruzione.it Pec: leic860006@pec.istruzione.it
Sito web: www.casaranopolo2.gov.it

INFORMATIVA SUI RISCHI RESIDUI E SULLE MISURE DI TUTELA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Esperti Esterni e Tirocinanti

INFORMATIVA SUI RISCHI RESIDUI E SULLE MISURE DI TUTELA ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

SCOPO:

Scopo del presente documento è fornire agli esperti esterni/tirocinanti dell'Istituto Comprensivo Polo 2 di Casarano, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, così come previsto dal D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.

SEDI SCOLASTICHE:

Scuola Secondaria di I Grado Via Amalfi

Via Amalfi n.2 – 73042 Casarano (Le)

Tel. 0833- 502884

Scuola primaria Via Messina

Via Messina n.2 – 73042 Casarano (Le)

Tel. 0833- 513518

ATTIVITA' SVOLTA:

All'interno dei plessi scolastici viene svolta attività didattica, rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, che può essere sintetizzata nelle seguenti tipologie:

- docenza teorica e pratica;
- docenza ludica, ginnico – sportiva;
- attività di assistenza;
- attività di laboratorio (multimediale, linguistico-informatico, educazione Artistica, Tecnologia, educazione musicale, laboratorio di scienze);
- servizi ausiliari (pulizia, vigilanza, ecc.).
- attività di assistenza e di manutenzione nei laboratori;

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA VIA MESSINA

Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)

Luisa Cascione

Responsabile di Plesso

Ciuffoletti Angela

Servizio Prevenzione e Protezione

Responsabile Servizio Prevenzione
e Protezione (RSPP)

Ermes D'Ambrosio

Addetti Servizio Prevenzione e
Protezione (ASPP)

Ciriolo Esterina

Palma Federica

Referente: *Palma Federica*

Preposto

Responsabile del Plesso

DSGA

Docenti

Non docenti

Lavoratori dipendenti

Docenti

Coll. Scolastici

Ass. Amministrativi

Alunni

Addetti al Primo
Soccorso (APS)

Barlabà Franca

De Luca Antonia Anna

Calcagnile Marino

Così Cristoforo

Bisanti Palma Rita

Delle Rose Roberto

Brigante De Marco M.

Dolores

Nuzzaci Tiziana Marina

Referente: *Nuzzaci*

Tiziana Marina

Addetti alla Prevenzione
incendi (API)

Ciuffoletti Angela

De Luca Antonia Anna

Gnoni Ines

Longo Maria Teresa

Resta Maria Rosaria

Martinese Rosaria

Carmela

Referente *Ciuffoletti*

Angela

**Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza
(RLS)**

Barlabà Franca

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA AGNESI

Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)

Luisa Cascione

Responsabile di Plesso

Stasi Luigia

Servizio Prevenzione e Protezione

Responsabile Servizio Prevenzione
e Protezione (RSPP)

Ermes D'Ambrosio

Addetti Servizio Prevenzione e
Protezione (ASPP)

De Lentinis Simonetta

Addetti al Primo
Soccorso (APS)

Cavalera Angela

De Lentinis Simonetta

Fasano Giuseppa

Referente: *De Lentinis*

Simonetta

Addetti alla Prevenzione
incendi (API)

Ruberti Alessandro Luigi

Preposto

Responsabile del Plesso

DSGA

Docenti

Non docenti

Lavoratori dipendenti

Docenti

Coll. Scolastici

Ass. Amministrativi

Alunni

**Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza
(RLS)**

Barlabà Franca

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PLESSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO VIA AMALFI

Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)

Luisa Cascione

Responsabile di plesso

Carmela Pasca

Servizio Prevenzione e Protezione

Responsabile Servizio Prevenzione
e Protezione (RSPP)

Ermes D'Ambrosio

Addetti Servizio Prevenzione e
Protezione (ASPP)

Ciriolo Esterina

Spennato Antonio

Referente: *Spennato Antonio*

Addetti al Primo
Soccorso (APS)

Giaffreda Giuseppe

Cosi Vito

Stefani Rosanna

Referente: *Stefani*

Rosanna

Addetti alla Prevenzione
Incendi (API)

Ciriolo Ester

Tassone Ermelinda

Turco M. Grazia

Coppola Anna Maria

Cosi Vito

Referente: *Cosi Vito*

Preposto

Responsabile del Plesso

DSGA

Docenti

Non docenti

Lavoratori dipendenti

Docenti

Coll. Scolastici

Ass. Amministrativi

Alunni

**Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza
(RLS)**

Barlabà Franca

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CAPUANA

Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)
Luisa Cascione

Responsabile di Plesso
Carmela Romano

Servizio Prevenzione e Protezione

Responsabile Servizio Prevenzione
e Protezione (RSPP)
Ermes D'Ambrosio

Addetti Servizio Prevenzione e
Protezione (ASPP)
Romano Carmela

Addetti al Primo
Soccorso (APS)
Mariano Rossana
Boccadamo Nadia
Referente: *Mariano*
Rossana

Addetti alla Prevenzione
Incendi (API)
Romano Carmela

Preposto
Responsabile del Plesso
DSGA
Docenti
Non docenti

Lavoratori dipendenti
Docenti
Coll. Scolastici
Ass. Amministrativi
Alunni

**Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza
(RLS)**
Barlabà Franca

ACCESSO ALL'AREA DI LAVORO

In funzione delle esigenze legate all'attività da svolgere è previsto l'accesso solo negli ambienti e negli orari previsti dalla convenzione stipulata.

CONTROLLO ACCESSO ALL'AREA DI LAVORO

L'accesso nelle sedi scolastiche è consentito solo previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

DISPONIBILITA' DI SERVIZI IGIENICI

Sono messi a disposizione degli esperti esterni/tirocinanti i servizi igienici presenti nelle diverse sedi scolastiche.

ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In merito all'organizzazione delle aree di lavoro,devono essere comunque rispettate le seguenti regole generali:

- non usare materiale e attrezzature di proprietà della scuola se non espressamente autorizzati dal dirigente scolastico;
- non avvicinarsi ad impianti o macchine se non espressamente autorizzati;
- non depositare materiali infiammabili negli edifici o nelle aree di lavoro;
- mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e di transito;
- non lasciare incustoditi prodotti e materiali pericolosi.

IMPIANTI EVENTUALMENTE UTILIZZATI DALL'ESPERTO

Linee di alimentazione elettrica

Gli impianti elettrici delle diverse sedi scolastiche presentano una generale condizione non di sicurezza a causa della mancanza della dichiarazione di conformità che confermi che gli stessi sono stati realizzati/adequati alla ex legge 46/90 e della copia della denuncia dell'impianto di terra all'ISPEL e all' ARPA così come previsto dal D.P.R. 22/10/2001, N° 462 e delle relative verifiche periodiche.

RISCHIO ELETTRICO

Nell'utilizzare macchine e apparecchi elettrici nei diversi ambienti scolastici possono accadere due tipi di incidenti dovuti, rispettivamente, al contatto diretto con parti in tensione e al contatto indiretto con parti metalliche per difetto di isolamento.

Per garantirsi dal pericolo di elettrocuzione accidentale è necessario:

1. disinserire sempre l'interruttore generale prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico;
2. controllare che gli apparecchi e le macchine non abbiano cavi dell'alimentazione elettrica deteriorati (ricordandosi che devono essere sostituiti solo da personale specializzato);
3. non staccare mai le spine dalle prese tirando il cavo;
4. non infilare oggetti nelle prese e non usare mai apparecchi elettrici con le mani e i piedi bagnati;
5. evitare l'uso di cavi volanti e di prese multiple per collegare più utilizzatori;
6. evitare di ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche
7. segnalare prontamente l'esistenza di guasti o danneggiamenti all'impianto elettrico (es. prese a muro divelte o malferme, cavi scoperti ecc.);
8. non effettuare interventi di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici se non autorizzati dal Dirigente Scolastico.








INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI RESIDUI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI LAVORO

Le informazioni relative ai rischi residui segnalati nella zona di lavoro di possibile interesse per lo svolgimento dell'attività dell'esperto esterno sono indicate nelle schede riassuntive riportate nel seguito. Per l'esecuzione della valutazione dei rischi per ogni edificio è stata predisposta un'apposita scheda informativa, la quale contiene:

- L'indicazione dell'area cui si riferisce la scheda;
- L'elenco dei luoghi cui si riferiscono le informazioni sui rischi residui riportate nella specifica scheda;
- L'elenco dei possibili RISCHI RESIDUI individuabili nei diversi luoghi: quando la casella relativa al rischio considerato risulta contrassegnata con "X", significa che il rischio residuo in oggetto è presente nel luogo indicato in corrispondenza della medesima riga della colonna luoghi.








SCHEDA RIASSUNTIVA RISCHI RESIDUI

SEDE VIA AMALFI

RISCHI RESIDUI									
	Materiale infiammabile combustibile	Cadute a livello	Rischi Elettrici	Tagli (vetri non di sicurezza su infissi e armadi)	Traffico veicolare	urti, colpi, compressione abrasioni	Sostanze nocive o irritanti		
LUOGHI									
Area esterna	-	X	-	-	-	X	-		
Zona Aule	-	X	X	X	-	X	-		
Aula Magna	X	X	X	X	-	X	-		
Laboratori	X	X	X	X	-	X	X		
Archivi e Depositi	X	X	X	X	-	X	X		
Palestra	X	X	X	X	-	X	-		
Centrale termica	X	X	X	-	-	X	X		
Zona uffici	X	X	X	X	-	X	-		
Sala insegnanti	-	X	X	X	-	X	-		
Altre Aree di Servizio	-	X	X	X	-	X	-		

SCHEDA RIASSUNTIVA RISCHI RESIDUI

SEDE VIA MESSINA

RISCHI RESIDUI									
	Materiale infiammabile combustibile	Cadute a livello	Rischi Elettrici	Tagli (vetri non di sicurezza su infissi e armadi)	Traffico veicolare	urti, colpi, compressione abrasioni	Sostanze nocive o irritanti		
LUOGHI									
Area esterna	-	X	-	-	-	X	-		
Zona Aule	-	X	X	X	-	X	-		
Laboratori	X	X	X	X	-	X	X		
Palestra	X	-	X	-	-	X	-		
Deposito Palestra	X	X	X	X	-	X	-		
Centrale termica	X	X	X	-	-	X	X		
Zona uffici	X	X	X	X	-	X	-		
Sala insegnanti	X	X	X	X	-	X	-		
Altre Aree di Servizio	-	X	X	X	-	X	-		

NORME GENERALI DI SICUREZZA, ANTINCENDIO EMERGENZA E PREVENZIONE

NORME DI PREVENZIONE INCENDI

Per prevenire l'innesco e la propagazione degli incendi all'interno delle sedi scolastiche:

- **E' fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza.**
- **E' vietato utilizzare fiamme libere, fornelli a gas, stufe a gas, a kerosene o elettriche con resistenza a vista.**
- **E' vietato utilizzare apparecchiature di riscaldamento portatili.**
- **E' vietato fumare in tutti gli ambienti.**
- **E' vietato effettuare operazioni di saldatura o di taglio alla fiamma.**
- **E' vietato depositare materiali facilmente combustibili o infiammabili lungo le vie di esodo o in prossimità di apparecchi di illuminazione.**
- **E' vietato detenere all'interno dei luoghi lavorativi materiali facilmente combustibili o infiammabili** in quantitativi superiori a quelli strettamente necessari per lo svolgimento delle attività espressamente autorizzate.
- **E' vietato depositare insieme, all'interno dello stesso luogo lavorativo, liquidi infiammabili, gas compressi, disciolti e/o liquefatti, materiali combustibili e/o comburenti e sostanze che possono dare luogo a reazioni, a causa della loro vicinanza, capaci di provocare incendi o esplosioni.**
- **E' vietato effettuare il travaso di liquidi infiammabili.**
- **E' vietato utilizzare acqua** per spegnere eventuali incendi su parti elettriche.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Per garantire le condizioni di sicurezza durante lo svolgimento delle attività:

- **E' vietato avviare nuove** attività non programmate o procedure senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- **E' vietato apportare qualsiasi modifica agli impianti.**
- **E' vietato apportare modifiche ai dispositivi di protezione elettrici ed intervenire su apparecchiature ed impianti elettrici..**
- **E' vietato sovraccaricare le prese elettriche** e posizionare cavi elettrici volanti in prossimità di fonti di calore e sulle vie di esodo.
- **E' vietato ostruire le aperture di ventilazione** di macchinari, attrezzature di ogni tipo, apparecchi di condizionamento e di riscaldamento.
- **E' vietato utilizzare prolunghe volanti** non opportunamente dimensionate per le apparecchiature elettriche cui devono essere collegate e comunque non dotate di spine sigillate non apribili o sprovviste del marchio <<CE>> o <<IMQ>>.
- **E' vietato tenere cavi elettrici liberi sul pavimento** ed utilizzare strumenti o attrezzature elettriche personali non a norma o prive di marchio CE.
- **E' vietato lasciare accese le apparecchiature mantenendole sotto tensione senza essere utilizzate.**
- **E' vietato utilizzare apparecchiature difettose.**
- **E' vietato rimuovere, manomettere e/o modificare la segnaletica degli ambienti di lavoro.**
- **E' vietato depositare materiali, arredi o oggetti che possano compromettere la visibilità e/o l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, quadri elettrici, luci di emergenza, segnaletica.**
- **E' vietato depositare su scaffalature materiali e/o oggetti** in quantitativi tali da compromettere la loro resistenza e/o la loro stabilità e comunque in modo da comprometterne la normale funzionalità.
- **E' vietato accedere ai locali senza preventiva autorizzazione del responsabile delle attività** che deve garantire, attraverso l'attivazione di idonee procedure, affinché chiunque acceda a tali locali sia identificato, sia informato sui rischi e sulle misure di prevenzione e sia accompagnato da personale addetto.
- **E' vietato sollevare manualmente carichi superiori ai 30 Kg (uomini) o 20 Kg (donne)** e comunque quando l'azione comporta uno sforzo fisico eccessivo, ingombranti o difficili da afferrare, quando si ha un equilibrio instabile o il loro contenuto rischia di spostarsi, se sono collocati in una posizione tale per cui devono essere tenuti o maneggiati a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco, che possono, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni in particolare in caso di urto.
- **Le lavoratrici in gravidanza hanno l'obbligo di segnalare il loro stato** al Datore di lavoro e di inviare comunicazione scritta al Medico Competente (ove

presente). Non devono svolgere attività pericolose, faticose o insalubri né utilizzare sostanze e/o materiali pericolosi.

- **E' vietato utilizzare bombole contenenti gas compressi.**
- **E' fatto obbligo** di utilizzare in modo corretto ed appropriato le apparecchiature e i dispositivi di sicurezza di protezione messi a disposizione, conservandoli accuratamente ed evitando di manometterli o rimuoverli.
- **E' fatto obbligo** di segnalare immediatamente al Personale le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di protezione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venisse a conoscenza adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

La scuola, nel rispetto delle legislazioni vigenti si è dotata di un piano di emergenza/evacuazione; ha individuato anche personale specificatamente formato alla gestione delle emergenze.

In allegato è riportata la planimetria delle sedi dell'istituto riportanti i percorsi e le vie di esodo e i dispositivi antincendio presenti.

EVACUAZIONE DEI LOCALI

Gli esperti esterni, i tirocinanti e/o visitatori eventualmente presenti devono allontanarsi immediatamente dalla zona delle operazioni di estinzione e recarsi nel PUNTO DI RITROVO indicato e segnato sulle planimetrie affisse all'interno di tutti gli ambienti scolastici seguendo le indicazioni della segnaletica installata in loco.

L'evacuazione va effettuata **SENZA CORRERE** nei locali e **SENZA ACCALCARSI** in corrispondenza delle uscite.

SISTEMA DI ALLARME EMERGENZA

Gli edifici scolastici sono muniti di un sistema di allarme con caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico.

Il sistema di allarme risulta essere costituito dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per segnalare l'inizio e la fine delle lezioni, con un particolare suono convenuto e conosciuto.

Avvisi

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi
Evacuazione generale	Continuo
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi

Divieti:

- Allertare direttamente i soccorsi esterni (è compito del personale addetto).
- Occupare le linee telefoniche.
- Cercare di recuperare oggetti personali o altro materiale.
- Ostruire gli accessi all'edificio.
- Utilizzare acqua su impianti elettrici.
- Rientrare nell'area evacuata se non autorizzati.

Quelle che seguono sono le procedure da rispettare in caso di emergenza:

PROCEDURE

Norme da seguire in caso di evacuazione

Alla diramazione dell'allarme:

- Evitare ogni manifestazione di panico, non correre.
- Interrompere immediatamente ogni attività
- Non perdere tempo a recuperare oggetti personali (non preoccuparsi di abiti o altro)
- Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre
- Camminare in modo sollecito, senza soste e spinte;
- Seguire le vie di fuga indicate
- Lasciare i locali seguendo i cartelli indicatori delle vie di emergenza, posti negli ambienti.
- Raggiungere il punto di raccolta esterno prestabilito indicato nella planimetria

Norme da seguire in caso di rivelazione di un pericolo

Chiunque rilevi o venga a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, fuga di gas, un crollo, ecc.), mantenendo la calma,

DEVE:

1. informare immediatamente il referente interno, i dipendenti Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico disponibili nelle vicinanze o il Coordinatore delle Emergenze. Quest'ultimo venuto a conoscenza dell'emergenza diramerà le comunicazioni previste nel piano di emergenza. Nell'informare si deve precisare:
 - il luogo dove si è generato l'incidente;
 - la tipologia e l'entità dell'emergenza (incendio, fuga di gas, crollo);
 - la presenza di fumo;
 - la presenza di feriti;
2. avvertire immediatamente le figure previste dal piano di emergenza, nel caso in cui siano immediatamente reperibili in zona;
3. chiudere la porta del locale interessato dall'emergenza ed aprire la finestra (se possibile);
4. intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporsi inutilmente a rischi;
5. non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
6. attendere istruzioni, che vengono sviluppate dal Piano di Emergenza

Il presente documento si compone di nr. 15 pagine ed è stato redatto sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 81/08, al fine di assicurare una migliore cooperazione e coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, con gli esperti esterni/tirocinanti che intervengono all'interno dell'Istituzione scolastica.

Casarano lì 15/12/2018

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Luisa Cascione)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse